

E' stata presentata a Roma AOSIS, l'Associazione Operatori Servizi Integrati di Sicurezza nata in seno a FISE per riunire gli addetti del comparto vigilanza non armata. Si tratta di una nuova opportunità per le imprese di servizi di spostarsi con sempre maggiore decisione verso un'offerta globale. Ne parla il presidente Bruno Fragnito, da anni imprenditore attivo nel settore della vigilanza.

Antonio Bagnati

Negli ultimi anni si è data giusta rilevanza al portato innovativo e dinamico del CCNL datato 25 maggio 2001. In concreto, è stato introdotto, nella piattaforma contrattuale orientata al multiservizio, un caleidoscopio di opportunità in più per le imprese, che, se ben organizzate e provviste di una struttura flessibile e di personale competente e preparato, hanno potuto prepararsi a un vero e proprio "balzo in avanti" in termini di completezza dell'offerta. Sempre meno imprese di pulizia e sempre più imprese di servizi, insomma. Con il risultato che molte imprese hanno potuto regolarizzare e sviluppare offerte di servizi cui già da tempo si stavano preparando, e molte altre realtà hanno deciso di diversificare le proprie prospettive. Vale la pena di ricordare che, nella sfera di applicazione del Multiservizi, rientravano, oltre alla canoniche at-

UN ESEMPIO DI APPLICAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO

Quando le imprese diventano...vigili



LA MULTIFORME GALASSIA DI AOSIS

Recentissima è la notizia della nascita, in seno a FISE (Federazione Imprese di Servizi) di una nuova associazione che dà voce a un comparto che abbraccia diverse migliaia di addetti in Italia.

AOSIS, costituita lo scorso aprile e contestualmente presentata presso la sede di Fise, a Roma, è l'Associazione degli Operatori dei Servizi Integrati di Sicurezza. "AOSIS, la cui costituzione segue l'inclusione delle attività di vigilanza e guardiana non armata nel CCNL multiservizi 2001, rappresenta un'ampia gamma di attività che negli ultimi anni hanno vissuto un complesso processo evolutivo, adeguando figure tradizionali alle mutate esigenze professionali: dai servizi di portierato, reception, accoglienza e accompagnamento, fino ad arrivare alle attività connesse alla gestione di servizi integrati in ambito fieristico. Senza escludere tutti i servizi di controllo agli accessi di strutture pubbliche e private e di custodia di aree, e i servizi di fattorinaggio, custodia e archiviazione documenti. Ma anche tutti i servizi di bigliet-

teria e di informazioni telefoniche, gestione dei parcheggi e le attività svolte in strutture come biblioteche, musei e così via". Chi parla è il presidente della neonata associazione, il beneventano Bruno Fragnito, già component della giunta campana di Confindustria e vicepresidente del Comitato Piccola Industria dell'Unione Industriale di Benevento. Un imprenditore con una lunga esperienza nel settore della vigilanza e che non ha mai mancato di sottolineare, soprattutto negli ultimi tempi, come il mondo della guardiana, *lato sensu*, stesse avviando a nuove esigenze di mercato. "Si tratta di un cambiamento che fino a pochi anni fa non era avvertito e interpretato, ma che adesso si sta facendo strada con forza. Mi riferisco alla necessità di distinguere tra la tradizionale vigilanza armata e le forme di guardiana non armata che al momento rappresentano il 10/15% del mercato della vigilanza".

UN PERCORSO DURATO DUE ANNI

Si tratta di un tipo di vigilanza che ben si integra con i servizi di gestione, in un'ottica che, lentamente ma a ritmo continuo, si sta spostando sempre più verso il facility management e il servizio globale. E' questo, in sostanza, il motivo che ha portato alla costituzione di AOSIS nell'ambito di FISE. E' sempre Fragnito a spiegare, in modo molto chiaro e preciso, il percorso che ha portato alla genesi dell'Associazione: "La prima idea di riunire gli addetti del settore risale a un paio di anni fa